

Proposta N° ____ / Prot. Area : ____ Data _____		
---	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
PROVINCIA DI PALERMO

**SEGRETERIA GENERALE**

Originale di Determinazione

N° <u>2</u> del Reg. Data <u>22/04/2013</u>	<b>OGGETTO</b>	<b>AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CAPACI</b>
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio</b> _____		<b>NOTE</b>
ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____  Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria  IL RESPONSABILE DELL'AREA II _____		

L'anno duemilatredecim il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ nella sala delle adunanze del Comune di Capaci il Responsabile di Area, analizza la seguente proposta ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza:

**Premesso che**

- Con decreto n. 2953 del 31.10.2006 l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, è stato trasferito nello stato di fatto e di diritto, al patrimonio indisponibile del Comune di Capaci il bene immobile situato in contrada Quattro Vanelle di mq 968 al NCT al fg 2 particella 252 di mq 968;
- L'immobile è stato trasferito al comune per destinarlo alla finalità pubblica di uso sociale
- Con delibera di GM n. 52/13 è stato dato mandato a questo organo di attivare le procedure amministrative finalizzate ad assegnare il suddetto bene, nel rispetto del vigente principio della gratuità dell'assegnazione e dei principi di legalità, di pubblicità, di trasparenza e di libera concorrenza ad Enti in possesso dei requisiti di cui alla legge 109/96 per il loro recupero e sulla base di proposte progettuali adeguate, secondo lo spirito della normativa in esame ed in conformità alle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati e al pubblico interesse

Ritenuto necessario procedere nel merito con l'indizione della selezione pubblica del bene in argomento da pubblicizzare adeguatamente mediante affissione, per 60 giorni, di avviso pubblico all'Albo pretorio dell'Ente, sul portale del Comune di Capaci ([www.comune.capaci.pa.it](http://www.comune.capaci.pa.it));

Viste le direttive stabilite con deliberazione di GM n. 52/13 a cui deve attenersi questo organo nella procedura di finalizzata ad individuare i terzi a cui affidare il ben confiscato in questione facente parte del patrimonio indisponibile del Comune e meglio specificate qui di seguito:

Individuare i terzi a cui concedere i beni confiscati facenti parte del patrimonio sulla base di una selezione pubblica che privilegi, sulla base di una valutazione comparativa, quelle ipotesi progettuali tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico ed alle finalità della legge 109/96, di tenere conto ai fini della scelta dei seguenti criteri:

- a) Esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio;
- b) Esperienza posseduta del soggetto richiedente in materia di gestione di beni confiscati;
- c) Struttura e dimensione organizzativa del soggetto richiedente;
- d) Qualità dell'ipotesi progettuale

per eliminare il rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, anche in modo occulto, nelle compagini sociali dei soggetti che assumeranno in concessione i beni confiscati, subordinare la concessione del bene all'acquisizione di informazioni da parte dell'Ufficio territoriale del governo competente territorialmente, sulla moralità dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso ente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sui beni;

per garantire una trasparente, efficace, efficiente ed economica gestione del ben, prevedere a carico del concessionario, nel capitolato contratto che disciplinerà il rapporto tra le parti specifici obblighi a carico del concessionario volti a:

- a) favorire l'utilizzazione, il recupero, la conservazione ed il miglioramento del bene per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- b) tenere informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c) tenere informato l'Ente sulle variazioni della compagine sociale;

- d) evidenziare, al fine della promozione dell'immagine e/o dei prodotti del territorio del'Ente concedente, in modo chiaro nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del ben, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Capaci in alto al centro e, nel caso si tratti di beni produttivi, inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia del Comune di Capaci;
- e) garantire l'osservanza delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;

per eliminare il rischio di infiltrazioni da parte delle criminalità organizzate e per garantire una trasparente, efficace ed economica gestione del bene prevedere nel capitolato contratto, specifiche forma di controllo sulla compagine sociale del Concessionario, sulle modalità di utilizzazione del bene da parte dello stesso, sui bilanci, oltre a specifiche misure sanzionatorie da graduare in relazione alle violazioni, tenuto conto che la concessione in ogni caso dovrà essere revocata, senza l'osservanza di ogni altra ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi, elementi tali da far ritenere che l'ente non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della l 575/65 e smi, la concessione
- c) qualora il concessionario ceda a terzi senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pa

per consentire al concessionario di attivare su bene concesso un serio programma di sviluppo prevedere l'assegnazione non superiore a venti anni comunque proporzionata all'investimento occorrente del bene in concessione e riconoscere allo stesso il diritto di insistenza

ritenuto

dovere stabilire le regole che, nel rispetto delle suddette direttive, dovranno disciplinare i rapporti tra l'ente considerato e Ente concessionario

Visti

La legge 109/96 e smi;

lo statuto Comunale;

Il regolamento per la disciplina della concessione dei beni immobili confiscati alla mafia del patrimonio indisponibile del Comune;

lo schema di avviso pubblico che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

l'elenco dei beni confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;

#### DETERMINA

- **Di indire**, nel rispetto del vigente principio della gratuità dell'assegnazione, e dei principio di legalità, pubblicità, trasparenza e libera concorrenza, pubblica selezione per l'affidamento in concessione d'uso

del bene immobile sito in contrada Quattro Vanelle di mq 968 al NCT al fg 2 particella 252, facente parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, non ancora assegnato, ad Enti in possesso dei requisiti di cui alla legge 109/96 per il recupero e l'utilizzo sulla base di proposte progettuali adeguate, secondo lo spirito della normativa in esame e in conformità delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati al pubblico interesse.

**Di approvare** lo schema di avviso pubblico che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

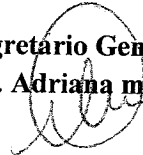
**Di approvare** lo schema di capitolato di selezione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

**Di pubblicizzare** adeguatamente mediante affissione per 60 giorni, l'avviso pubblico all'albo pretorio dell'Ente e sul portale del Comune di Capaci;

**Di nominare** componenti della Commissione di elezione il Responsabile ell'area finanziaria ed il Responsabile del patrimonio.

**Dare atto** che individuato secondo i principi di cui sopra il terzo concessionario sarà rimessa alla Giunta Municipale la competenza alla concessione.

**Il Segretario Generale**  
**Avv. Adriana Manta**



**COMUNE DI CAPACI**  
**PROVINCIA DI PALERMO**

**AVVISO PUBBLICO**

**PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI  
BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI CAPACI**

Oggetto del presente avviso è l’indizione di apposita selezione aperta al territorio per l’individuazione degli Enti cui concedere in uso il bene immobili sito in contrada Quattro Vanelle di mq 968 al NCT al fg. 2 particella 252 confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Capaci, e non utilizzato per finalità istituzionali, d’ora innanzi denominati più semplicemente “bene”.

Il bene è concesso a titolo gratuito con atto di concessione amministrativa.

Ai sensi dell’art 2 undicies comma 2 lettera b) della legge 575/65 come integrato da ultimo dalla legge 50/2010, possono avanzare richiesta di concessione comunità, anche giovanili, enti, organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e successive modificazioni, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, e successive modificazioni, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che manifestano il proprio interesse.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie.

I soggetti interessati alla concessione di uno o più beni di cui all’allegato elenco, dovranno avanzare all’Amministrazione Comunale, apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata all’Ufficio speciale beni confiscati alla mafia del Comune di Capaci, a presentarsi al protocollo generale dell’Ente entro e non oltre il 23/09/2013

Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione, ma il legale rappresentante sottoscrittore deve allegare, pena l’esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente, deve recare l’indicazione precisa:

- della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell’Ente richiedente;

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

**1) a1) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non:** l’atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.

**a2) Per le Cooperative Sociali:** l’atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d’iscrizione all’Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.

**a3) Per le organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e successive modificazioni:** l’atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche

sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96.;

**a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309 e successive modificazioni:** l'atto costitutivo o atto equipollente, o statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

**A5) Per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento.

**2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:**

a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L.vo n. 81/08 e successive modificazioni;

d) di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

e) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

**3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma;**

**4) Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia.**

**5) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.**

In riferimento ai punti 3 e 4 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari;
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
- Numero totale di mesi di gestione;
- Eventuali estremi dell'atto di affidamento;

**6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;**

**7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;**

**Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.**

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del 23/09/2013. entro le ore 9,30 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Capaci, Via/Piazza Umberto I, CAP 90040 ; è altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo escluso il Sabato e dalle ore 8,30 alle ore 9,30 del giorno della selezione

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Richiesta concessione bene confiscato alla mafia sito in Capaci Contrada Quattro Vanelle.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso. Nella busta "B - Offerta Progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione.

La Commissione presieduta dal Segretario Generale dell'Ente, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell' Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari Direzione Gestione beni confiscati - OPPURE dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della legge 575/65.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa. Si privilegerà, ove possibile, l'uso plurimo del bene da parte di più soggetti interessati.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

**Punto a):** Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18**, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

**Punto b):** Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti **4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 20**, le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

**Punto c)** Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di **punti 12**;

**Punto d)** Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: **massimo punti 50**.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione di gara.

#### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:**

Il giorno 23/09/2013 alle ore 10,00 la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità

delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti.

Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria.

Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Il bene è affidato con provvedimento concessorio della Giunta Municipale su proposta del Segretario Generale, secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

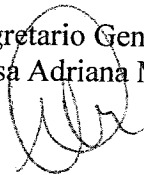
L'Amministrazione comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale. Le spese della concessione contratto sono a carico dell'Ente. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

L'Amministrazione comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

A chi rivolgersi: ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comune di Capaci, sito in Piazza Matrice, 90040 - tel 091 8673403, 0 - nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, Responsabile del procedimento dott.ssa Anna Maccataio presso il cui ufficio si possono ritirare oltre l'elenco dei beni concedibili, anche il capitolato e lo schema di richiesta.

Capaci li

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Adriana Manta





In carta semplice

COMUNE DI CAPACI  
PROVINCIA DI PALERMO

MODELLO DI DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI  
SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PRORPIETA' DEL COMUNE DI  
CAPACI

Il sottoscritto .....  
nato a ..... Prov. .... il .....  
residente in .....prov.....  
Via .....n.....  
Codice fiscale .....  
in qualità di legale rappresentante dell'ente.....  
Con sede in .....  
codice fiscale/partita iva .....

RICHIEDE

La concessione in uso del bene confiscato alla mafia di proprietà del Comune di Capaci ubicato in Capaci, contrada Quattro Vanelle di mq 968 al NCT al fg 1 particelle 107 e 457

al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.  
All'uopo il sottoscritto

DICHIARA

di avere preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del capitolato.  
Inoltre si

IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni del decreto di assegnazione dell'agenzia del demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati nonché alle prescrizioni della legge 109/96

ALLEGA

- **1) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non:** l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.
- **2) Per le Cooperative Sociali:** l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.
- **3) Per le organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e successive modificazioni:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazione di volontariato di cui alla legge regionale 22/96.;
- **4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309 e successive modificazioni:** l'atto costitutivo o atto equipollente, o statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.
- **5) Per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il

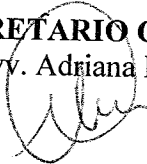
verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento.

- 2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:
  - a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
  - b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
  - c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. L.vo n. 81/ 08 e successive modificazioni;
  - d) di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
  - e) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.
- 3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma;
- 4) Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia.
- 5) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene,
- 6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;
- 7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;

**luogo e data**

**firma del richiedente**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Avv. Adriana Manta)



---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(.....)

---

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile Albo Pretorio**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Avv. Adriana Manta)

---